

oggi in campo

**13ª GIORNATA DI SERIE A**  
Milan-Chievo, big match a S. Siro  
Il posticipo è Bologna-Torino

Il programma: alle 15 Atalanta-Inter (D+), Fiorentina-Piacenza (Stream), Lecce-Lazio (Stream), Milan-Chievo (nella foto l'allenatore Del Neri) (D+), Roma-Venezia (Stream), Udinese-Parma (Stream) e Verona-Brescia (D+). Alle 20,30 Bologna-Torino (Stream). La classifica: Chievo 23; Inter 22; Roma e Juventus 20; Milan 19; Lazio, Brescia e Bologna 17; Verona 16; Atalanta 14; Torino e Lecce 13; Udinese 12; Parma 11; Perugia e Fiorentina 10; Piacenza 9; Venezia 4.



**La volata al Palaverde è della Benetton: battuta la Kinder**  
Basket, biancoverdi sul filo (82-80) restano imbattuti in testa: non basta super-Ginobili

**TREVISO** Tutto in cinque minuti, gli ultimi. La Benetton resta imbattuta in testa al campionato di basket dopo aver battuto la Kinder (82-80) che al Palaverde non è andata certo per limitare i danni. Con gli acciaccati Griffith e Smodis in campo, non dovevano neppure fare la ruota, e gli altri a muso duro, i biancoverdi hanno calato la maschera titubante annunciata da Messina, giocando una tipica partita da V nere. Davanti a sé però hanno trovato una squadra giovane, arrembante (a volte anche troppo), capace di rialzare il capo dopo essere stata punita dai bolognesi. Dopo un inizio tutto biancoverde (28-21), con quasi trenta punti presi dalla granitica difesa bolognese in 10', la Kinder ha ripreso quota e messo da parte Edney, sul quale si è immolato Abbio. Per farla breve, l'esperienza, i muscoli e la rabbia dei biancoverdi da quel momento hanno pesato più della freschezza della Benetton, che ha avuto un'altra serata di grazia da Bosijan

Nachbar (20 punti per la stellina slovena, migliore in campo). D'Antoni però è riuscito a tenere a galla i suoi fino alla volata del big-match della 12ª giornata, e Treviso ha rivinto una partita già scappata dalle mani. Al 35' il tabellone diceva 62-66 per Bologna, dopo due liberi di Abbio. La rimonta dei biancoverdi è deflagrata con tre tiri pesanti consecutivi. Tre punti per Nicola: 65-66. Altri tre per l'argentino: 68-66, sorpasso Benetton. Abbio ricuce con un'altra bomba: 71-69. Poi, in sequenza senza fiato (davanti a mamma Rai, di solito non commossa dagli share del basket), quattro minuti a braccio di ferro tra i leoni e gli sfidanti. Garbajosa 2/2: 73-69. Nachbar da tre: 76-69. Pare fatta per i verdi. E invece si continua con Griffith: 76-71, a 3' dalla sirena. Rigaucaudou: 76-73. Griffith ancora: 76-75. Minibreak Virtus di 6-0. Nachbar però rialza la testa e dà la spallata, 2/2, 78-75. Edney guadagna un fallo, il quinto di Ginobili (25 punti,

mostruoso: un marziano al Palaverde): 79-77. Jaric inventa (81-80) ma poi spreca con un antisportivo su Pittis. Il veterano fa uno su due (82-80) dalla lunetta, Nachbar scivola malamente su una chiazza di sudore nel possesso seguente e la Kinder ha un secondo e rotti per fare il miracolo. Non bastano, nonostante lo sforzo di Jaric che spruzza un tiro a campanile. Vince Treviso e si guadagna il diploma di maturità, non solo perché fino adesso è caduta solo un paio di serate in coppa. La Kinder inciampa due volte consecutive, dopo aver mollato il derby alla Skipper all'ultimo respiro (ferro di Jaric), ma riparte dal ritrovato Griffith, anche se l'omone zoppica e arranca vistosamente. Oggi si giocano le altre partite, a cominciare dalla Coop Trieste che a Roma tasterà il polso alla Wurth, rivoluzionata un'altra volta durante la pausa con l'innesto di Zanelli e Callahan. Poi il derby delle Marche (Scavolini-Fabriano). Da malinconia invece vedere Verona messa in liquidazione dal tribunale. Può essere l'anticamera dell'anno zero, ma anche di molto peggio per la gloriosa Scaligera.

s.m.r.

# Sei punti in due giorni, è tornata la Juve

Dopo il 4-0 al Bayer i bianconeri vincono ancora: gol di Nedved e Trezeguet. Perugia in dieci

Max Di Sante

JUVENTUS	2
PERUGIA	0
<b>JUVENTUS:</b> Buffon 6, Birindelli 5,5 (1' st Davids 6), Thuram 6,5, Montero 6, Pessotto 6,5, Zambrotta 6,5, Tacchinardi 6 (29' st Zenoni 6), Tudor 7, Nedved 6,5, Del Piero 6, Trezeguet 6,5 (34' st Zalayeta sv)	
<b>PERUGIA:</b> Mazzantini 6, Rezaei 5,5, Di Loreto 5, Milanese 6, Zè Maria 6, Tedesco 6, Baiocco 5,5 (35' st Fusani sv), Blasi 5, Grosso 5,5 (13' st Gatti sv), Bazzani 5,5 (35' st Nalitzis sv), Vryzas 6	
<b>ARBITRO:</b> Gabriele di Frosinone 5,5	
<b>MARCATORI:</b> 7' st Nedved, 31' Trezeguet	
<b>NOTE:</b> ammoniti Blasi, Tedesco e Mazzantini. Espulso Blasi (24' pt)	

**TORINO** I due giorni che resuscitarono la Juve: giovedì un 4-0 al Bayer Leverkusen, la prima del campionato tedesco, e ieri 2-0 al Perugia, terzo ultimo della serie A. Ecco che, come per incanto, la Signora torna affascinante ritrovando appeal sia in Italia che in Europa. Due partite in poco più di 48 ore ridanno fiducia alla Juventus e a Marcello Lippi che, per la seconda volta di fila, tiene in panchina Davids per promuovere Nedved. E l'allenatore fa bingo perché (a proposito di resurrezioni...) il centrocampista della Repubblica Ceca, finora "oggetto misterioso" in bianconero, firma anche il gol del vantaggio dopo un digiuno incalcolabile. Quando Nedved firmò l'ultima rete aveva ancora la maglia della Lazio. La "ciliiegina" del 2-0 arriva a un quarto d'ora dalla fine e la piazza uno che non doveva nemmeno esserci: David Trezeguet (al terzo centro in due giorni). Il bomber francese era stato squalificato dal Giudice Sportivo con l'utilizzo della prova-tv per una (presunta?) testata a Inzaghi durante Juventus-Lazio ma un intervento in extremis di Contento, il collaboratore

dell'arbitro Collina, l'aveva rimesso in gioco.

I tre punti di ieri valgono oro per la Juventus e non solo in chiave campionato (per il momento la Roma è raggiunta al terzo posto a quota 20) ma anche perché permette al tecnico di preparare nel migliore dei modi la sfida di martedì prossimo in Champions League in casa dell'Arsenal.

Rispetto agli undici che aveva-

no umiliato il Leverkusen Lippi tiene a riposo solo Iuliano (a letto con l'influenza) per sostituirlo con Montero. Per il resto tutto identico, anche nella strategia: il 4-4-2 per ora paga e allora Davids si accomoda in panchina. Ieri, a dire la verità, il riposo del guerriero dura solo 45 minuti perché Lippi lo manda in campo nella ripresa. Anche perché il Perugia è in dieci per l'espulsione di Blasi dopo 23 minuti (la terza

in due giornate dopo i due cartellini rossi contro il Chievo). A quel punto non servono più i quattro difensori in linea (ma anche undici contro undici questo Perugia non sembra mettere paura...) e Birindelli può fermarsi allo stop. Di tutto il primo tempo si ricorda un sublime

tiro al volo di Del Piero dal limite dell'area (interno destro con un leggero giro a rientrare) su un suggerimento di Tudor dalla destra. Nella seconda frazione fa il suo ingresso Davids e arriva il gol di Nedved. Minuto 7 della ripresa, calcio d'angolo calciato di Del Piero:

tutti aspettano la testata (in senso buono) di Tudor ma il ceco anticipa il compagno e anche il difensore del Perugia Rezaei (iraniano) e mette in rete con una perfetta inzeccata. Il Perugia, già strutturato per non offendere, diventa remissivo e impotente. Un solo tiro in porta, sinistro al volo di Vryzas su appoggio di Bazzani, in tutta la partita è un po' poco.

L'arbitro Gabriele si ritaglia 3 minuti di celebrità quando concede e poi si "riprende" un calcio di rigore concesso per un fallo di Baiocco su Zambrotta. Il fischio è netto e con il braccio indica il dischetto ma un'orda di giocatori perugini lo costringe a consultarsi con il guardalinee che aveva segnalato l'azione fallosa del centrocampista umbro ancora prima dell'ingresso in area. Il secondo gol arriva poco dopo. Trentunesimo minuto, cross di Zenoni e stacco vincente di Trezeguet.

A fine partita Cosmi non sorride. L'espulsione di Blasi gli ha tolto il solito buon umore, rivede le immagini alla tv e commenta sarcastico: «Se questo significa frenare il gioco violento e favorire lo spettacolo...», scorsa...». Poi pensa al futuro: «Contro il Venezia sarà la partita della vita».



L'azzurra Simona Galassi dopo aver battuto in semifinale ai punti la svedese Enoksson

Parla Sergio Galassi, il padre dell'azzurra in finale ai mondiali dilettanti di pugilato

## «Io il ring l'ho solo sognato Simona boxa anche per me»

Ivo Romano

L'altra notte il telefono di casa Galassi ha squillato puntuale. Intorno alle 2, come sempre in questa settimana. Il sonno che si rompe, un sobbalzo nel letto, il tempo di alzarsi e papà Sergio ha sollevato la cornetta. «Ho vinto, sono in finale»: all'altro capo c'era Simona, 51 chili di forza e muscoli che non ne intaccano la femminilità, punta di diamante della nazionale di pugilato femminile impegnata ai Campionati Mondiali Dilettanti di Scranton, in Pennsylvania. Mondiali dove ora si gioca tutto nella sfida finale con la canadese Tammy Delaforest. «Tutto bene?», le ha chiesto il papà. «Tutto okay», ha risposto Simona. Si sono salutati e dati appuntamento alla notte seguente. Sergio Galassi ha dato la notizia a sua mo-

do Laura e si è infilato sotto le coperte. Felice e sollevato. «Perché spiega-sono contento che arrivino i successi, ma la cosa più importante è che tutto vada per il verso giusto. Le vittorie vanno bene, ma la salute viene prima di tutto. Sa, io sono contento della scelta che ha fatto Simona, ma non posso non pensare che la boxe non è lo sport più adatto alle donne. Normale che, da padre, abbia un pizzico di

Nella notte la sfida decisiva con la canadese Tammy Delaforest. La gioia del papà ex muratore

preoccupazione». Eppure a indicarle a Simona, 29enne insegnante di fitness e acquagym a Forlimpopoli (la famiglia Galassi è di S. Maria La Nuova, minuscola frazione di Bertinoro), la strada irta di ostacoli e sacrifici che conduce al ring è stato proprio papà Sergio, 62 anni, ex muratore in pensione, sangue rognolino nelle vene e un'infanzia dura alle spalle. Lui la passione per la boxe l'ha sempre avuta, fin da ragazzo, quando però agli allenamenti, ai pugni scagliati contro un sacco, ai primi "guanti" dovette per forza di cose preferire il duro pane quotidiano del lavoro in cantiere: «Avrei voluto frequentare una palestra, mi sarebbe piaciuto provare a fare il pugile. Ma nella vita non sempre i sogni si avverano. Mio padre era malato, io ero l'unico a lavorare e dovevo provvedere al sostentamento della fami-

glia. Tante ore in un cantiere non ti lasciano il tempo per nient'altro». Non per questo la passione svanì. Le notti passate a fremere per Mazzinghi e a tifare per Ali sono ancora scolpite nella sua memoria: «Avevo una naturale predilezione per i combattenti di razza: non ero tifoso di Benvenuti, invece ammiravo Mazzinghi e mi piaceva tanto anche Lui. L'unica eccezione era Ali: ma lui era il più grande». Normale che il fuoco della passione finisse per riscaldare anche il

cuore della piccola Simona: «Fin da ragazzina lei si sedeva di fianco a me, guardava in match in tv e li commentavamo insieme. Poi venne l'ora della palestra. Cominciò a frequentare una a Forlimpopoli, quando la boxe femminile non era ammessa. Praticava altri sport da combattimento, poi c'è stato il grande passo. Ora in palestra trascorre ore e ore: insegna fitness e acquagym, poi trova il tempo per i suoi allenamenti. Li ha conosciuti anche il suo ragazzo. Si chiama

Max ed è appassionato di arti marziali. Ora che ha trovato un lavoro, però, ha deciso di abbandonare. Per tenersi in forma gioca a calcio in una squadra amatoriale di Rimini. Invece Simona va avanti». E bene, a quanto pare. Ma cosa ne dice la mamma? «Lei brontola sempre, ma non la ostacola. Si preoccupa, ha paura che si faccia del male». Sarà contenta, però, dei successi di sua figlia: «Certo, ma fin quando non la rivede tra noi non è tranquilla. Ora, con la guerra e il terrorismo, c'è anche la paura degli attentati. Se Simona dovesse vincere, mia moglie sarà felice, ma lo sarà molto di più quando tornerà a casa. Cosa vuole, le donne sono tutte così». «Non gli dia retta - replica la moglie - le donne sono forti e coraggiose. Basta guardare mia figlia per rendersene conto». Proprio vero, signora Laura.

### la giornata in pillole

– **Davis, il doppio alla Francia Ora è 2-1 sull'Australia**  
La Francia vincendo il doppio si è portata sul 2-1 nella finale di Davis con l'Australia. Come in tutti i grandi match di Davis il pronostico è stato sovvertito. I transalpini Cedric Pioline e Fabrice Santoro hanno avuto la meglio su Lleyton Hewitt, fresco numero uno del ranking mondiale, e Patrick Rafter, probabilmente il giocatore più "erbivoro" tra i professionisti in attività. La coppia francese, guidata in panchina da un grande esperto di doppi, Guy Forget, ha avuto la meglio sugli australiani in 4 set: 6-2, 3-6, 6-7 (5-7), 1-6.

– **Mario Kempes, il "campeon" allenerà il Casarano**  
Mario Kempes, bomber della nazionale argentina campione del mondo nel 1978, è il nuovo allenatore del Casarano, squadra salentina che sta disputando il campionato di calcio di serie D. La notizia, che circolava già da qualche tempo negli ambienti sportivi, è stata confermata da fonti vicine alla società dell'imprenditore Eugenio Filograna, proprietario, oltre che del Casarano, di Postalmarket.

– **Manchester ko col Chelsea**  
Ranieri salva la panchina Crollo del Manchester United contro il Chelsea. Davanti a 67.000 spettatori, gli ospiti hanno battuto per 3-0 i campioni d'Inghilterra e hanno salvato il posto a Gianni Ranieri, in posizione precaria a causa dei deludenti risultati ottenuti in questo primo scorcio di campionato. Il rotondo successo esterno della squadra londinese è stato firmato da Mario Melchiot (6'), Jimmy Floyd Hasselbaink (64') e Eidur Gudjohnsen (86').

– **Rugby, Benetton-Overmach una coppia al comando**  
Risultati dell'6/a giornata del Super 10 Arredamenti Cup, campionato nazionale d'eccezione di rugby: Benetton Treviso - Gran Rugby Parma 24-19 Ghial Amatori Calvisano - Arix Viadana 29-9 Overmach Parma - Conad L'Aquila 32-25 Identicar Bologna - Ilcev Rovigo 18-2. Oggi Lottomatica Roma - Aps Petrarca Padova. Classifica: Benetton Treviso ed Overmach Parma 20; Ghial Calvisano 19; Aps Petrarca 15; Arix Viadana ed Ilcev Rovigo 14; Gran Rugby Parma 13; Lottomatica Roma 12; Conad L'Aquila 11; Identicar Bologna 3.

ITALIA		ESTERO	
12 MESI	7 GG	£. 485.000	Euro 250,48
	6 GG	£. 416.000	Euro 214,84
	5 GG	£. 350.000	Euro 180,75
6 MESI	7 GG	£. 250.000	Euro 129,11
	6 GG	£. 215.000	Euro 111,03
	5 GG	£. 185.000	Euro 95,54
12 MESI	7 GG	£. 1.000.000	Euro 516,45
	6 MESI	7 GG	£. 600.000

Per abbonarsi a **l'Unità** o per regalare l'abbonamento ad un amico è necessario effettuare un versamento sul **conto corrente postale n° 48407035** intestato a **Nuova Iniziativa Editoriale Spa** Via Due Macelli 23 - 00187 Roma

Inviando copia del pagamento all'**Ufficio Abbonamenti** al Fax **06/69646469** si potranno abbreviare i tempi di attivazione. Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento: **postale** consegna giornaliera a domicilio **coupon** tagliando per il ritiro della copia in edicola

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a **abbonamenti@unita.it**

oppure telefona

all'**Ufficio Abbonamenti** dal **lunedì al venerdì** dalle ore **10** alle ore **16**

al numero **06/69646471-2**